AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

IL VIRUS DELLA DISUGUAGLIANZA: OXFAM, CON COVID PER 10 UOMINI PIU' RICCHI 540 MILIARDI PROFITTI

25 Gennaio 2021



ROMA – Il Covid aumenta le disuguaglianze. Le 1.000 persone più ricche del mondo hanno recuperato in appena nove mesi tutte le perdite che avevano accumulato per l'emergenza Covid-19, mentre i più poveri per riprendersi dalle catastrofiche conseguenze economiche della pandemia potrebbero impiegare più di 10 anni.

A calcolarlo è la organizzazione non governativa Oxfam nel rapporto "Il virus della disuguaglianza", che parla di Covid, diffuso in occasione dell'apertura del Forum di Davos dal quale emerge che per la prima volta in un secolo si potrebbe registrare un aumento della disuguaglianza economica in quasi tutti i paesi contemporaneamente. Il rapporto evidenzia che le donne sono più colpite dalla povertà provocata dal Covid e, tra l'altro, calcola che nel mondo i 10 uomini più ricchi hanno visto la loro ricchezza aumentare di 540 miliardi di dollari dall'inizio della pandemia: si tratta di una somma che sarebbe più che sufficiente a pagare il vaccino per tutti gli abitanti del pianeta.

Il rapporto elabora i dati aggiornati sui patrimoni e sui redditi in arrivo da molte fonti confrontandoli tra loro. Quest'anno ha realizzato anche un sondaggio globale su 295 economisti in 79 paesi che rafforza le previsioni di un maggiore divario tra ricchi e poveri: l'87% degli intervistati si aspetta "un aumento" o "un significativo aumento" della disuguaglianza di reddito nel proprio Paese, a causa della pandemia. In assenza di un'azione adeguata e coerente da parte dei Governi, la Banca Mondiale prevede inoltre che entro il 2030 oltre mezzo miliardo di persone vivranno in povertà, con un reddito inferiore a 5,50 dollari al giorno.

Il virus della disuguaglianza mostra come la pandemia abbia acuito le disuguaglianze economiche e sociali, razziali e di genere preesistenti.

Con la ripresa dei mercati azionari – riporta Oxfam – le fortune dei miliardari hanno raggiunto i massimi storici: a dicembre la loro ricchezza totale aveva raggiunto gli 11.950 miliardi di dollari, l'equivalente delle risorse stanziate da tutti i Paesi del G20 per rispondere agli effetti della pandemia. La ripresa per chi era in difficoltà già prima del Covid – sostiene la Ong – sarà dura e lunga: prima che il virus colpisse, la metà dei lavoratori nei Paesi più vulnerabili versava in condizione di povertà e i tre quarti della forza lavoro non godeva di alcuna forma di protezione sociale, come l'indennità di malattia e i sussidi di

disoccupazione.

Oxfam calcola poi che i primi 10 superricchi del mondo hanno visto aumentare la loro ricchezza di 540 miliardi di dollari dall'inizio della pandemia. "Basti pensare – afferma Oxfam portando l'esempio del proprietario di Amazon – che tra marzo e dicembre 2020, mentre la pandemia innescava la più grave crisi occupazionale degli ultimi 90 anni, lasciando centinaia di milioni di persone disoccupate o sottooccupate, il valore netto del patrimonio di Jeff Bezos è aumentato di 78,2 miliardi di dollari".

C'è poi il dato delle donne che a livello globale sono più duramente colpiti dalla pandemia soprattutto però sono impiegate nei settori professionati più colpiti. Ciò è evidente in Medioriente e Africa del nord, dove le donne rappresentano solo il 20% della forza lavoro ma le perdite di posti di lavoro dovute al Covid-19, secondo le stime, incideranno sull'occupazione femminile per il 40%. Poi – evidenzia Oxfam – le donne rappresentano oltre il 70% della forza lavoro impiegata in professioni sanitarie o lavori sociali e di cura. Sono più esposte sia per la sanità sia per la tutela del reddito.

Oxfam mette poi in risalto che il Covid uccide anche in modo disuguale. I brasiliani di ascendenza africana hanno il 40% di probabilità in più di morire di COVID-19 rispetto alla popolazione bianca; negli Stati Uniti, 22.000 cittadini afroamericani e latino-americani sarebbero ancora vivi se il loro tasso di mortalità fosse stato uguale a quello dei bianchi.

"Potremmo assistere ad un aumento esponenziale delle disuguaglianze, come mai prima d'ora. Una distanza tanto profonda tra ricchi e poveri da rivelarsi più letale del virus stesso", afferma la direttrice di Oxfam internazionale Gabriela Bucher. Ma è un fenomeno – spiega la Ong – che "non è inevitabile, ma dipende dalle scelte politiche dei governi". Tra le proposte quella di "una tassa temporanea sugli extra-profitti maturati da 32 multinazionali durante la pandemia avrebbe generato 104 miliardi di dollari nel 2020, un ammontare di risorse equivalente a quello necessario per garantire indennità di disoccupazione a tutti i lavoratori e supporto finanziario per bambini e anziani in tutti i paesi a basso e medio reddito".

LA CLASSIFICA

Jeff Bezos
In testa alla classifica, ancora una volta, si conferma il fondatore e proprietario di Amazon Jeff Bezo che, nonostante il recente divorzio "salato", mantiene il primato dei paperoni più ricchi con 116 miliardi di patrimonio. (AP Photo/Pablo Martinez Monsivais)

Bill Gates
Il fondatore di Microsoft Bill Gates ha un patrimonio di 113 miliardi.

Bernard Arnault
Proprietario del gruppo del lusso LVMH, Arnault occupa il gradino più basso del podio con 106 miliardi di dollari.

Warren Buffet
Medaglia di legno per l'imprenditore ed economista Warren Buffet: il patrimonio dell'"oracolo di Omaha" è pari a 89,1 miliardi di dollari.

Mark Zuckerberg
Si deve accontentare del quinto posto Mark Zukerberg, con 79,4 miliardi di dollari. (

Amancio Ortega
Fondatore della catena internazionale di negozi di abbigliamento Zara, Ortega occupa il sesto posto di questa speciale classifica con i suoi 76,6 miliardi di dollari.

Larry Page
Socio di Brin nella fondazione di Google, Page ha 65.2 miliardi di dollari di patrimonio

Sergey Brin
Sergey Brin, il fondatore di Google, ha un patrimonio di 63,3 miliardi di dollari.

Charles Koch
Anche per Charles Koch, fratello del defunto David, il patrimonio è di 62,1 miliardi di dollari. (AP Photo/David Zalubowski, File)

Julia Margaret Flesher Koch

A chiudere la classifica delle 10 persone più ricche al mondo c’è Julia Flesher Koch, vedova di David Koch dal quale ha ereditato la sua parte nella Koch Industries. Il suo patrimonio è di 62,1 milioni di dollari.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli